

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' PRODUTTIVE

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. C2028 del 30/08/2010

Proposta n. 13379 del 05/08/2010

Oggetto:

REFECTA S.r.l., Approvazione Variante Sostanziale ai sensi dell'art.208, comma 20 del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti, rilasciata con Determinazione n° A3441/2008 e s.m.i.

OGGETTO: REFECTA S.r.l., Approvazione Variante Sostanziale ai sensi dell'art.208, comma 20 del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti, rilasciata con Determinazione n° A3441/2008 e s.m.i.

Gestore : REFECTA S.r.l.
P.IVA e C.F.: 01580050597
Sede Legale ed Operativa : Via Grotte di Nottola 21 – Cisterna di Latina (LT)
Durata : 10 (dieci) anni dalla data di adozione della Determinazione n°A3441 del 30/09/2008

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE**

SU PROPOSTA dell'Area Rifiuti della Direzione regionale Attività Produttive;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• **di fonte nazionale:**

- Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 5/02/97, n.22	D.M. 05-02-1998 e s.m.i.
- Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili	D.Lgs. n.209 del 22-05-1999
- Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	D.Lgs. n.334 del 17-08-1999
- Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure	D.M. n. 161 12-06-2002 e s.m.i.

semplificate	
- Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179	D.P.R. n.254 del 15/07/2003
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché allo smaltimento dei rifiuti", e successive modifiche	D.Lgs. n.151 del 25-07-2005
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009

PREMESSO, che la società esercita l'attività di cui in oggetto presso l'impianto sito in Via Grotte di Nottola 21 – Cisterna di Latina (LT), in forza delle seguenti autorizzazioni:

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data prima emissione	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
nota prot. n. 24120	Area Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale della Regione Lazio	05/08/2002	-	DPR 12/04/1996	Parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni per l'impianto
Decreto Commissariale	Regione Lazio	30/01/2004	30/01/2009	D.Lgs. 22/97 e L.R. 27/98	Autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio, ai sensi degli artt. 27 comma 8 e 28 del D.Lgs. 22/97 e degli artt. 15 comma 14 e 16 della L.R. 27/98
Determinazione n°A3441 del 30/09/2008	Regione Lazio	30/09/2008	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione per ampliamento ai sensi dell'art.208, comma 20 del D.Lgs. 152/2006 e rinnovo, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs.152/06, dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti, rilasciata con decreto Commissariale n.17 del 30/01/2004 e s.m.i.
Presa d'atto prot. n.85449	Regione Lazio	08/05/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Presa d'atto nuova organizzazione gestionale per utilizzo trituratore semovente nel nuovo capannone
Nulla osta prot. n.185681	Regione Lazio	25/09/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta variante non sostanziale redistribuzione quantitativi ed integrazione rifiuto codice CER 160505
Nulla osta prot. n.226909	Regione Lazio	05/11/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta variante non sostanziale riorganizzazione aree di stoccaggio e di lavorazione
Nulla osta prot. n.247370	Regione Lazio	26/11/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta variante non sostanziale integrazione operazione R12 e modifica nomenclatura

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data prima emissione	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Presa d'atto prot. n.254254	Regione Lazio	03/12/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Presa d'atto utilizzo formacumuli mobile
Nulla osta prot. n.73781	Regione Lazio	19/03/2010	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta variante non sostanziale modifica limiti per famiglia di CER
Atto n° 77486	Provincia di Latina	06/12/2007	06/12/2022	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione emissioni in atmosfera per l'area autorizzata con Determinazione A3441/2008 e s.m.i.
Atto n°57564	Provincia di Latina	04/09/2009	04/09/2024	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione emissioni in atmosfera per l'area di ampliamento autorizzata con Determinazione A3441/2008 e s.m.i.
Atto n° 40860	Provincia di Latina	15/06/2009	15/06/2013	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione allo scarico delle acque per l'area autorizzata con Determinazione A3441/2008 e s.m.i.
C.P.I. nota prot. n. 5730	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	16/06/2009	16/06/2012	D.M. 16/02/1982	Certificato di Prevenzione Incendi

e opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;

RICHIAMATA, in particolare, l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti relativa all'impianto della REFECTA S.r.l. rilasciata con Determinazione n° A3441 del 30/09/2008 e s.m.i.: *“Autorizzazione ai sensi dell'art.208, comma 20 del D.Lgs. 152/2006 e rinnovo, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs.152/06, dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti, rilasciata con decreto Commissariale n.17 del 30/01/2004 e s.m.i.”*;

CONSIDERATO che nella nota prot. n. 117431 del 02/07/2008 l'Area Valutazione Impatto e Danno Ambientale ha chiarito i criteri per la corretta interpretazione, ai fini dell'assoggettabilità a V.I.A., dell'impianto in oggetto e che l'intervento di ampliamento proposto non comporta l'effettuazione di operazioni diverse da quelle attualmente svolte presso il sito e già valutate nella pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata con nota prot. AM/24120 del 05 agosto 2002, né richiede la gestione dei rifiuti con caratteristiche merceologiche diverse da quelli già autorizzati, né prevede modifiche delle quantità già gestite presso l'impianto per operazioni per le quali sono previste procedure di verifica di assoggettabilità a V.I.A. o di V.I.A. ai sensi degli allegati III e IV alla parte prima del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (l'aumento dello stoccaggio richiesto è esclusivamente per operazione R13 su rifiuti non pericolosi);

VISTO il provvedimento conclusivo della conferenza di servizi, prot. n. 137322/D3/3C/13 del 04/08/2010, con il quale gli Enti intervenuti hanno preso atto che la Conferenza di Servizi ha espresso giudizio favorevole, con prescrizioni, al rilascio della variante sostanziale, ai sensi dell'art. 208, comma 20 del D.Lgs. 152/2006, per la gestione dell'impianto sito nel Comune di Cisterna di Latina (LT), Via Grotte di Nottola 21;

CONSIDERATO che nella conferenza di servizi, di cui al provvedimento favorevole su richiamato, sono state valutate le seguenti richieste pervenute dalla società:

- riorganizzazione aree di stoccaggio e deposito temporaneo rifiuti secondo la seguente tabella, a raffronto, con quelle autorizzate con la Determinazione n. A3441/2008 e s.m.i.:

TABELLA ORGANIZZAZIONE AREE				
Area	Descrizione	Dimensione Area (mq)	Capacità massima di cui alla Determinazione n. A3441/2008 e s.m.i. (mc)	Capacità massima richiesta (mc)
Aree stoccaggio contenitori mobili				
Area B	Area sosta, carico, scarico, travaso, lavorazione e stoccaggio/deposito temporaneo - Cassoni, fusti, cisternette (1 mc), taniche, big bags, palletts, ecc.	480	189	<i>Nessuna modifica</i>
Area C	Area stoccaggio/deposito temporaneo - Fusti, cisternette (1 mc), taniche, big bags, palletts, ecc.	345	273	<i>Nessuna modifica</i>
Area F	Area stoccaggio/deposito temporaneo rifiuti ed MPS Cassoni, compattatori, cisterne e pianali scarrabili, fusti, cisternette (1 mc), taniche, big bags, palletts, ecc.	537	720	<i>Nessuna modifica</i>
Area G	Area stoccaggio/deposito temporaneo rifiuti ed MPS - Cassoni, compattatori, cisterne e pianali scarrabili, fusti, cisternette (1 mc), taniche, big bags, palletts, ecc.	1710	2930 (suddivisa in 5 sottoaree)	<i>Nessuna modifica</i>
Area H	Area stoccaggio/deposito temporaneo rifiuti ed MPS - Cassoni, compattatori, cisterne e pianali scarrabili, fusti, cisternette (1 mc), taniche, big bags, palletts, ecc.	583	766	<i>Nessuna modifica</i>
Area M1	Area conferimento e stoccaggio RAEE. Fusti, big bags, palletts, ecc.	6	6	<i>Nessuna modifica</i>
Area M2	Area stoccaggio di componenti ambientalmente critici, componenti e materiali recuperabili, rifiuti non recuperabili dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento (RAEE) Fusti, big bags, palletts, ecc.	6	6	<i>Nessuna modifica</i>

Area N	Area sosta, carico, scarico, ottimizzazione carichi e travaso - Cassoni, compattatori, pianali scarrabili, bilici, big bags, palletts, ecc.	255	120	Nessuna modifica
Area P	Area stoccaggio/deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi allo stato sfuso, in cassoni, compattatori, pianali scarrabili, pedane, ecc., nonché stoccaggio MPS allo stato sfuso, in balle, su pedane o in cassoni, compattatori, pianali scarrabili ecc..	3204	2500	12500 *

* comprensiva sia delle aree P situate a ridosso della recinzione lato ovest, già autorizzate, sia della nuova area P situata, come indicato nella Tav. n.2 rev.5, nella nuova zona di ampliamento, lato sud-est.

- integrazione dei codici C.E.R. già autorizzati, con i seguenti codici C.E.R. di rifiuti non pericolosi, aventi caratteristiche merceologiche simili a quelli già trattati e autorizzati e, per i quali, non sono necessarie modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche già presenti e autorizzate :

10 Rifiuti non pericolosi prodotti da processi termici		Quantitativo (tonn./anno)	Operazioni di gestione richieste				
			R12	R13	D13	D14	D15
10 11 03	Scarti di materiale in fibra a base di vetro	800	R12	R13	D13	D14	D15
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		R12	R13	D13	D14	D15
10 11 14	Lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi di quelli di cui alla voce 10 11 13		R12	R13	D13	D14	D15

- aumento della capacità di stoccaggio istantanea secondo la seguente tabella, a raffronto, con la capacità di stoccaggio istantanea autorizzata con la Determinazione n. A3441/2008 e s.m.i.:

TABELLA STOCCAGGI ISTANTANEI AUTORIZZATI CON DETERMINAZIONE A3441/2008 e s.m.i.			
Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	320	1300	1620
D15	480	700	1180
Totale	800	2000	2800
MODIFICA TABELLA STOCCAGGI ISTANTANEI RICHIESTA			
Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	Nessuna modifica	6300	6620
D15	Nessuna modifica	Nessuna modifica	Nessuna modifica
Totale	Nessuna modifica	7000	7800

- utilizzo del trituratore semovente, già autorizzato per la triturazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi nell'area A, nonché per la triturazione dei rifiuti non pericolosi nell'area E, anche per la triturazione dei rifiuti non pericolosi nelle aree P;

VISTE le condizioni da rispettare riportate nel presente atto, costituendo parte integrante e sostanziale dell'istruttoria svolta;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni di cui in premessa, rilasciare l'atto in oggetto;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e relativamente alla società REFECTA s.r.l., P.IVA e C.F. n. 01580050597, con sede legale ed operativa in Via Grotte di Nottola 21 – Cisterna di Latina (LT):

- di approvare la nuova configurazione dell'impianto relativa alla seguente documentazione a firma dell'Ing. Luigi Minutolo, iscritto all'Ordine degli Ingg. della Provincia di Latina al n°A572:
 - Tavola 2 Rev.5 del 12/02/2010: Planimetria generale con rappresentazione dei sistemi fognari acque domestiche e meteoriche, rete di adduzione idrica e Lay-Out;
 - Perizia tecnica asseverata del 12/02/2010.
- di autorizzare le seguenti varianti all'impianto, come indicato nella documentazione su richiamata, opportunamente adeguate alle prescrizioni successivamente riportate, avendo cura di salvaguardare le vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza garantendo l'esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente
 - Riorganizzazione delle aree di stoccaggio/deposito dei contenitori mobili secondo la seguente tabella:

TABELLA ORGANIZZAZIONE AREE CONTENITORI MOBILI			
Area	Descrizione	Dimensione Area (mq)	Capacità massima (mc)
Area B	Area sosta, carico, scarico, travaso, lavorazione e stoccaggio/deposito temporaneo - Cassoni, fusti, cisternette (1 mc), taniche, big bags, palletts, ecc.	480	189
Area C	Area stoccaggio/deposito temporaneo - Fusti, cisternette (1 mc), taniche, big bags, palletts, ecc.	345	273
Area F	Area stoccaggio/deposito temporaneo rifiuti ed MPS Cassoni, compattatori, cisterne e pianali scarrabili, fusti, cisternette (1 mc), taniche, big bags, palletts, ecc.	537	720

Area G	Area stoccaggio/deposito temporaneo rifiuti ed MPS - Cassoni, compattatori, cisterne e pianali scarrabili, fusti, cisternette (1 mc), taniche, big bags, palletts, ecc.	1710	2930 (suddivisa in 5 sottoaree)
Area H	Area stoccaggio/deposito temporaneo rifiuti ed MPS - Cassoni, compattatori, cisterne e pianali scarrabili, fusti, cisternette (1 mc), taniche, big bags, palletts, ecc.	583	766
Area MI	Area conferimento e stoccaggio RAEE. Fusti, big bags, palletts, ecc.	6	6
Area M2	Area stoccaggio di componenti ambientalmente critici, componenti e materiali recuperabili, rifiuti non recuperabili dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento (RAEE) Fusti, big bags, palletts, ecc.	6	6
Area N	Area sosta, carico, scarico, ottimizzazione carichi e travaso - Cassoni, compattatori, pianali scarrabili, bilici, big bags, palletts, ecc.	255	120
Area P	Area stoccaggio/deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi allo stato sfuso, in cassoni, compattatori, pianali scarrabili, pedane, ecc., nonché stoccaggio MPS allo stato sfuso, in balle, su pedane o in cassoni, compattatori, pianali scarrabili ecc..	3204	12500*

* comprensiva sia delle aree P situate a ridosso della recinzione lato ovest, già autorizzate, sia della nuova area P situata, come indicato nella Tav. n.2 rev.5, nella nuova zona di ampliamento, lato sud-est.

- Integrazione dei rifiuti autorizzati con i seguenti rifiuti non pericolosi:

10 Rifiuti non pericolosi prodotti da processi termici		Quantitativo (tonn./anno)	Operazioni di gestione				
10 11 03	Scarti di materiale in fibra a base di vetro	800	R12	R13	D13	D14	D15
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		R12	R13	D13	D14	D15
10 11 14	Lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi di quelli di cui alla voce 10 11 13		R12	R13	D13	D14	D15

Resta fermo il rispetto dei quantitativi massimi trattabili presso l'impianto, riportato nell'autorizzazione rilasciata alla medesima società con il più volte richiamato Atto n. A3441/2008 e s.m.i., cioè pari a 2.000 t/anno per i rifiuti pericolosi e 56.800 t/anno per i rifiuti non pericolosi.

- Aumento dei quantitativi in stoccaggio istantaneo di rifiuti non pericolosi (5000 t., operazione R13). La nuova tabella stoccaggi istantanei autorizzata è la seguente:

TABELLA STOCCAGGI ISTANTANEI AUTORIZZATI			
Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	320	6300	6620
D15	480	700	1180
Totale	800	7000	7800

- Effettuazione della triturazione dei rifiuti non pericolosi con il trituratore semovente nelle aree P.
- di subordinare l'autorizzazione all'esercizio delle attività previste nella nuova area di ampliamento P, all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico idrico e alle emissioni diffuse in atmosfera per tale area, da parte della Provincia di Latina, nonché nulla osta preventivo da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, qualora previsto;
- di subordinare la messa in esercizio dell'ampliamento dei quantitativi in stoccaggio istantaneo, alla presentazione e formale accettazione della Regione Lazio, dell'integrazione delle garanzie finanziarie già prestate secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 239 del 17/04/2009 e facendo esplicito riferimento al presente numero di provvedimento. La durata della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione, maggiorata di 2 anni e dovrà essere prestata per un importo complessivo (per stoccaggio e trattamento) pari a euro 1.528.000 (unmilione cinquecentototomila/00), fatta salva la riduzione prevista dall'art. 212 comma 9 del D. L.vo 152/2006 e s.m.i. La presentazione delle garanzie finanziarie, su richiamate, dovrà avvenire, in ogni caso, entro e non oltre 60 giorni dalla data del presente provvedimento;

L'autorizzazione, anche a seguito delle modifiche/integrazioni e ampliamenti autorizzati, è rilasciata nei limiti e nel rispetto delle condizioni successivamente riportate.

La società REFECTA s.r.l. dovrà:

1. dare comunicazione, almeno 15 giorni prima della messa in esercizio delle attività presso la nuova area di ampliamento, alla Regione Lazio e agli enti preposti al controllo, allegando le autorizzazioni allo scarico idrico e alle emissioni diffuse in atmosfera per tale area, ottenute da parte della Provincia di Latina, nonché il nulla osta preventivo da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, qualora previsto;
2. utilizzare un solo trituratore semovente (impianto di frantumazione), che dovrà operare alternativamente nelle aree autorizzate per il suo utilizzo (A, E e P) come da planimetria approvata;
3. garantire che la nuova area di ampliamento P, adibita al deposito di rifiuti non pericolosi, sia dotata di idonea impermeabilizzazione e cordolo di contenimento,

nonché di un sistema di raccolta delle acque meteoriche adeguatamente dimensionato;

4. dovrà predisporre, così come per le aree già autorizzate, un programma di caratterizzazione qualitativa delle acque meteoriche di prima pioggia della nuova area P di ampliamento, rispetto a tutti i parametri inquinanti di cui alla tabella 3 allegato 5 della parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
5. adottare tutti gli accorgimenti necessari ai fini della corretta gestione del deposito temporaneo e delle operazioni di miscelazione in merito alla compatibilità tra i rifiuti di varia natura;
6. rispettare i limiti acustici previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Cisterna di Latina, per tutta l'area dell'impianto, individuata in classe VI "Zona industriale" (70 dB(A) sia nel periodo diurno che nel periodo notturno);

Resta fermo il rispetto dei limiti quantitativi massimi annuali autorizzati per il trattamento, come sopra riportato, nonché di tutto quanto riportato nel più volte richiamato Atto n. A3441/2008 e s.m.i. e non modificato dal presente atto.

Il presente atto è adottato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e non esonera la società dall'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'attività autorizzata con il presente atto.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione saranno depositati presso gli Uffici dell'Area Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Caravaggio 99, 00147 Roma, al fine della consultazione del pubblico;

Il presente provvedimento sarà notificato alla REFECTA s.r.l. dal Direttore Regionale della Direzione Attività Produttive della Regione Lazio e trasmesso all'A.R.P.A. Lazio sezione di Latina, alla Provincia di Latina ed al Comune di Cisterna di Latina, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia della documentazione tecnica (o dei progetti approvati), opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, dovrà essere consegnata al Consorzio per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore del Dipartimento Economico
e Occupazionale
(Dott. Guido Magrini)